

bioattualità

QUI E ORA

3 Lavorare con i cavalli senza nostalgia

L'economicità basata sulle cifre lascia ancora a desiderare, ma in fatto di sostenibilità il lavoro con i cavalli ha un grande vantaggio sui procedimenti motorizzati.

COSTRUIRE

6 Progettare le costruzioni seguendo il biopensiero

I principi del «costruire bio» sono: ottimizzare l'efficienza energetica e scegliere materiali edili naturali.

TRASFORMAZIONE E COMMERCIO

10 Frutta da sidro a elevato valore aggiunto

Jacques Perritaz produce specialità di sidro – con successo, soprattutto all'estero

BIO SUISSE

9 Inoltare progetti di campicoltura per il 2016

RUBRICHE

12 Notizie

13 Appunto

14 Bio Ticino



Massima efficienza delle risorse

Sarebbe eccessivo parlare di una rinascita del lavoro con i cavalli, esiste tuttavia un piccolo gruppo di giovani contadini che si sta occupando in modo pragmatico dell'eredità degli avi e che fa ricorso ai cavalli da tiro facendo esperienze davvero interessanti: non solo lo sviluppo degli attrezzi si è fermato cinquant'anni fa, anche la selezione non soddisfa più le esigenze relative al traino. L'indigeno Freiburger, un tempo il cavallo da lavoro per antonomasia, è diventato troppo leggero e troppo vivace, può rimediare solo l'importazione di sangue freddo straniero. I moderni contadini che lavorano con i cavalli non sono dei romantici sognatori. Il loro impegno a favore del traino si fonda sulla consapevolezza che l'elevato consumo di combustibili fossili rappresenta un problema di credibilità per l'agricoltura biologica. Presto o tardi ci sarà una svolta. Difficilmente il cavallo diventerà il nuovo trattore; è più probabile che si troveranno e realizzeranno nuove forme di trazione alternative. Ciò malgrado, gli sforzi dei contadini e dei costruttori sono estremamente positivi, infatti il cavallo non permette solo di risparmiare carburante, nel contempo si nutre di materie prime rinnovabili, si riproduce lui stesso, non fa rumore – anche il silenzio è qualità di vita – e preserva il suolo. Inoltre ha un ritmo di lavoro che, rispetto al trattore, si addice meglio all'uomo, ciò che a prima vista può sembrare poco economico. Guardando più da vicino si scopre però che tutti i contadini che lavorano con i cavalli sono entusiasti degli effetti psicologici positivi. Lavorare con i cavalli riduce lo stress e dà una soddisfazione che una giornata sul trattore non riesce a trasmettere. A lungo termine ciò riduce i costi sociali. Per tutti questi punti positivi il lavoro con i cavalli rappresenta un modello da seguire. Il fatto che non sia riconosciuto come tale, per esempio nel quadro dei contributi per l'efficienza delle risorse della Confederazione, rappresenta un errore giuridico che va eliminato al più presto.



Adrian Krebs

Adrian Krebs